

Dichiarazione del Consiglio Europeo degli Ordini dei Medici (CEOM)

Sottoscritta dalle Associazioni mediche europee AEMH, CPME, EJD, EMSA, FEMS, UEMO, UEMS

Questioni etiche e deontologiche in tempo di conflitto.

Alla luce dell'escalation dei conflitti armati in tutto il mondo e del loro impatto devastante sulla vita umana, sulla salute pubblica e sui sistemi sanitari, il Consiglio Europeo degli Ordini dei Medici (CEOM) ribadisce con forza che la pace non è una mera aspirazione, ma un fattore determinante per la salute.

Fin dalle sue origini, la medicina si è basata sulla compassione, sulla solidarietà e sulla tutela della dignità umana.

Data l'autorità morale che detengono e la fiducia riposta in loro dalla società, i medici hanno il dovere etico, deontologico e umanitario di parlare in difesa della vita e della salute umana.

Nello spirito di unità europea, il CEOM afferma che:

Il diritto internazionale umanitario e le convenzioni di Ginevra devono essere rispettati, così come le risoluzioni dell'AMM su questo tema.

Gli attacchi contro civili, medici, personale medico e strutture sanitarie, nonché l'abuso di strutture, veicoli e simboli medici per scopi militari durante i conflitti, violano il diritto umanitario.

È necessario creare corridoi sicuri e pienamente protetti per consentire l'erogazione dell'assistenza sanitaria.

La continuità delle cure essenziali deve essere garantita a tutti in ogni circostanza.

Tutti i pazienti devono essere sempre curati senza alcuna discriminazione, nel rispetto dei principi etici di dignità, equità e giustizia.

È necessario ricercare la pace, in quanto fattore determinante universale della salute.

